



Report survey FUTURO SEMPLICE

Maggio 2021



ANAGRAFICA

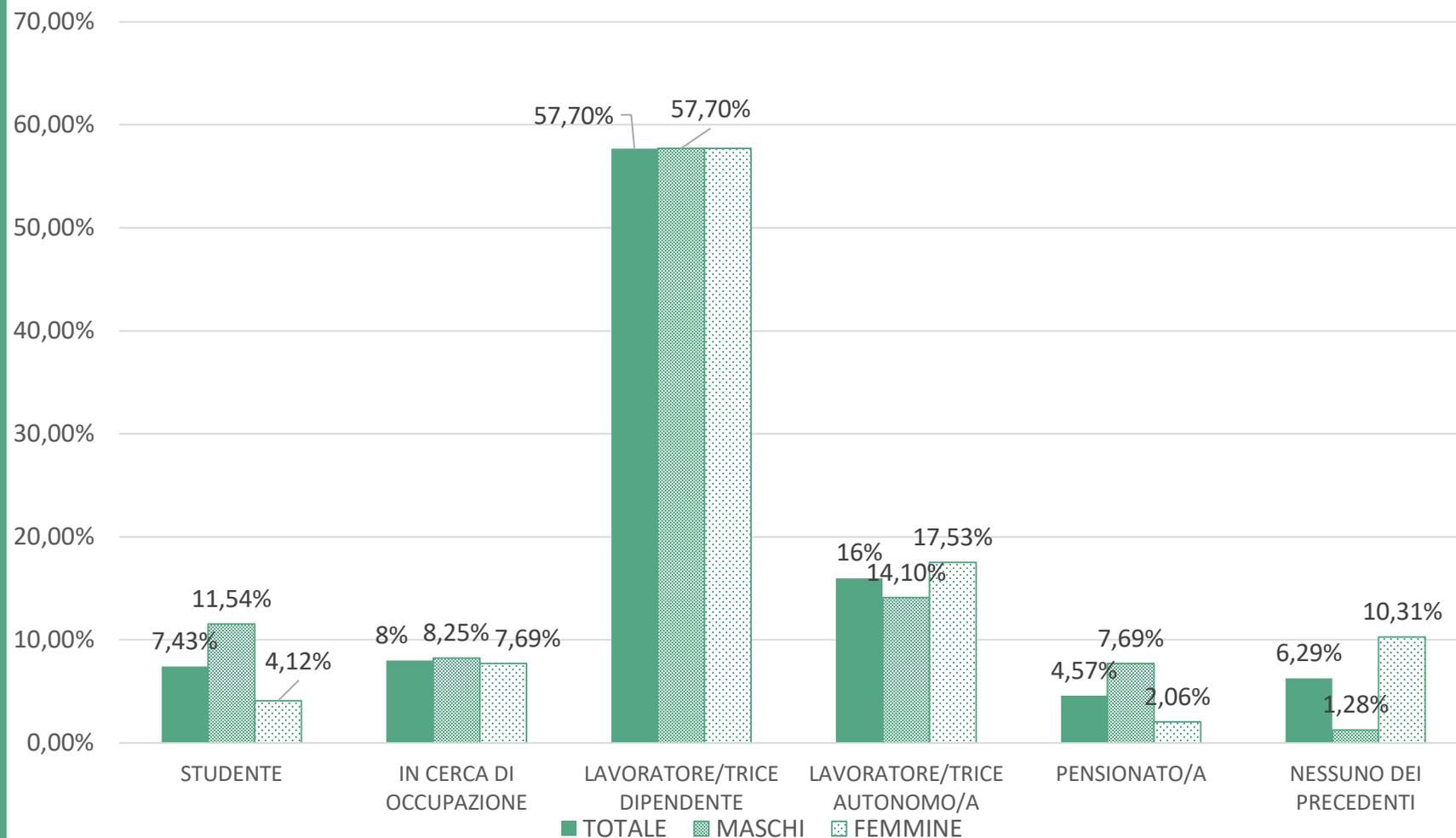
208

QUESTIONARI

(di cui circa 15 non validi)

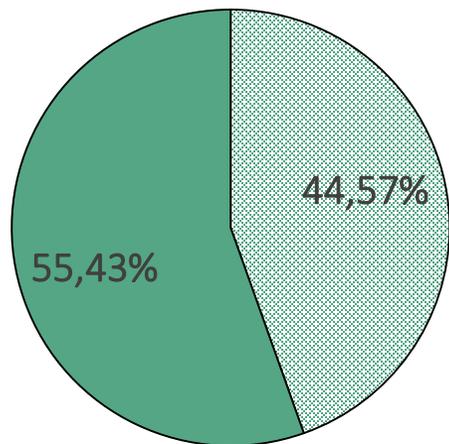
La maggior parte dei partecipanti appartiene alla categoria dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti (57,7% del totale). La seconda categoria, molto più staccata (16%), è quella delle lavoratrici e dei lavoratori autonomi. Seguono persone in cerca di occupazione (8%), studenti (7,43%) e pensionati (4,57%).

MARMIROLO	92,50%
ALTRO	1,70%
MARENGO	1,10%
POZZOLO	1,70%
SAN BRIZIO	2,90%



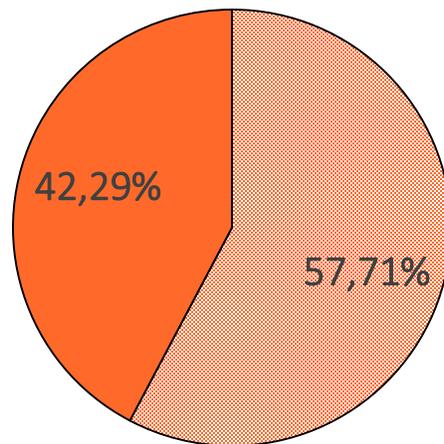


ANAGRAFICA



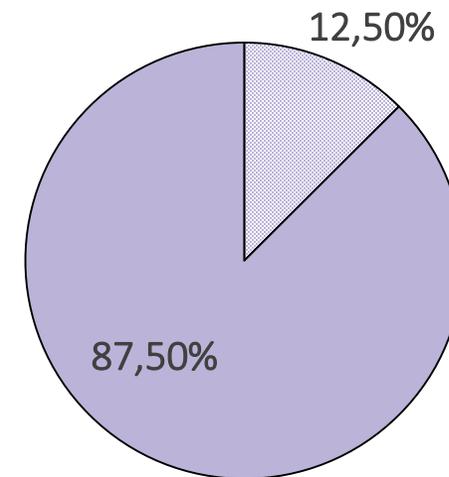
MASCHI FEMMINE

SESSO



SENZA FIGLI CON FIGLI

GENITORIALITA'



FRAGILI NON FRAGILI

ASSISTENZA

Si evidenzia una maggiore partecipazione femminile (55,43%) rispetto a quella maschile (44,57%). La maggioranza dei partecipanti non ha figli (il 57,71% del totale). Una piccola percentuale (12,5%) si occupa di persone fragili.

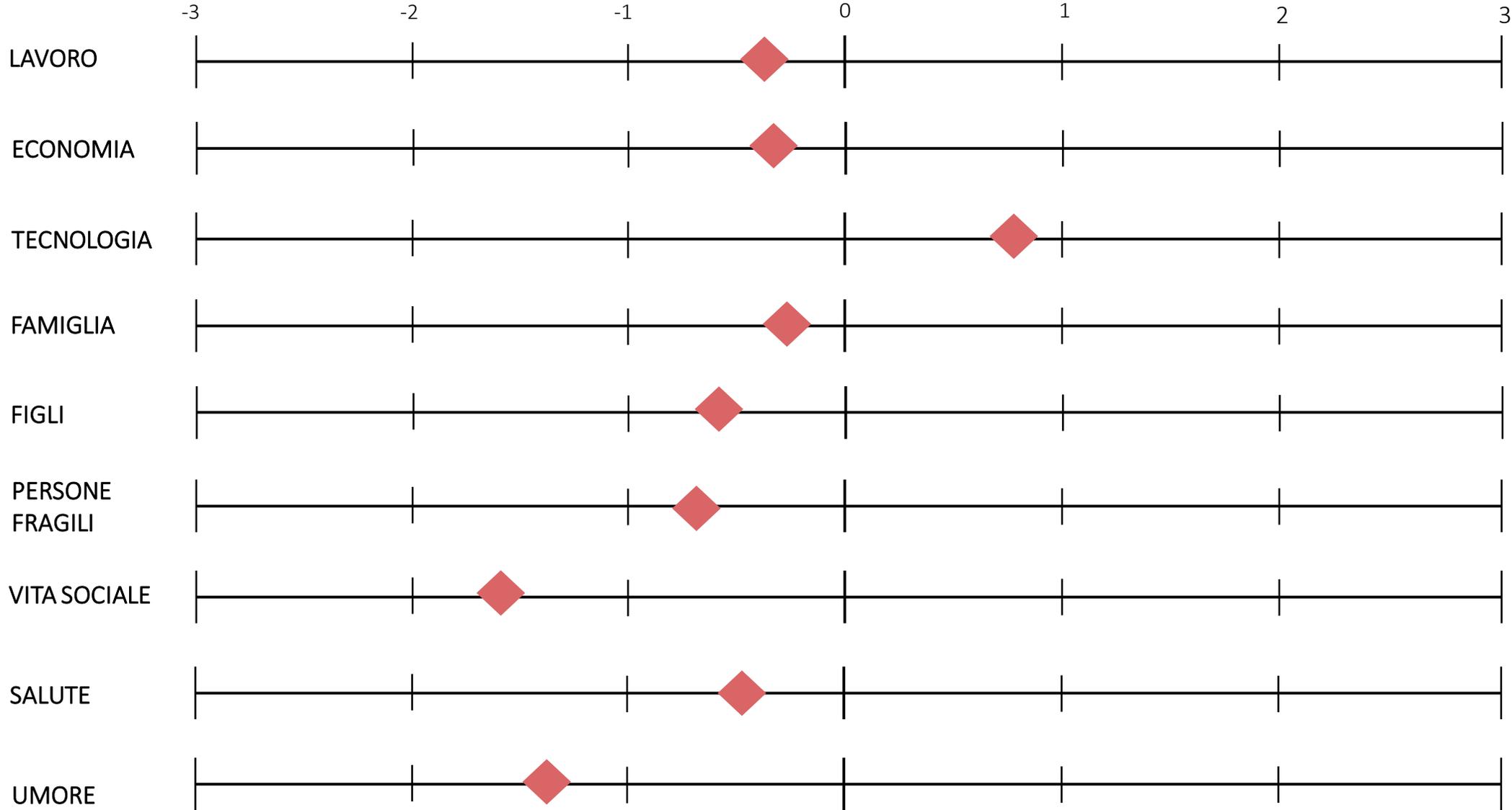
BILANCIO DEL PERIODO PANDEMICO



Dai risultati che seguono emerge che, secondo i/le partecipanti, l'anno di pandemia ha influito negativamente su tutti i valori presi in esame, fatta eccezione per la capacità di utilizzo della tecnologia, che ha compiuto notevoli passi in avanti. Gli indici mostrano un arretramento piuttosto contenuto per quel che riguarda il lavoro, l'economia, la famiglia, la situazione dei figli e delle persone fragili e la salute. Più consistenti i passi all'indietro compiuti sotto il profilo della vita sociale e dell'umore.

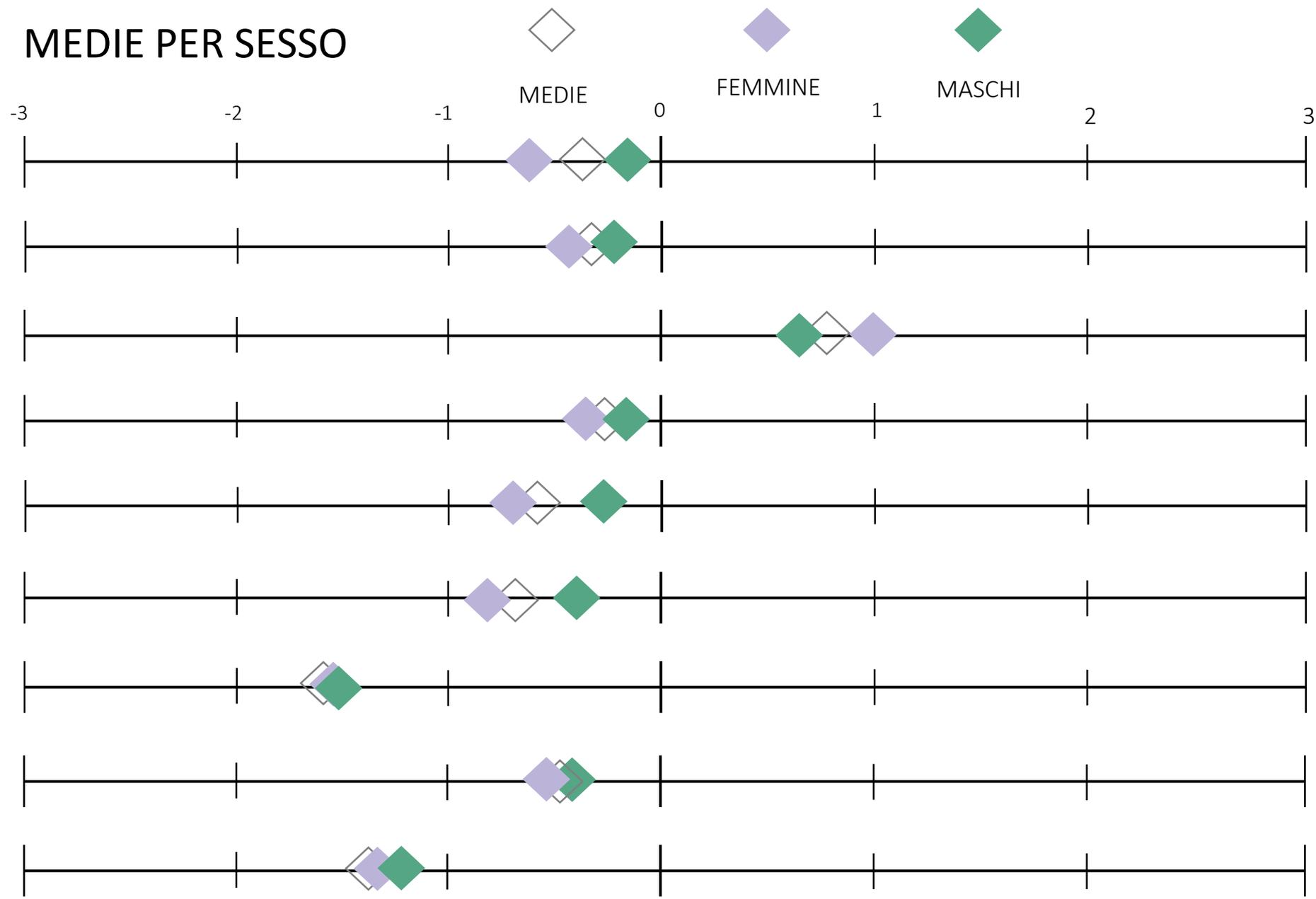


MEDIE GENERALI





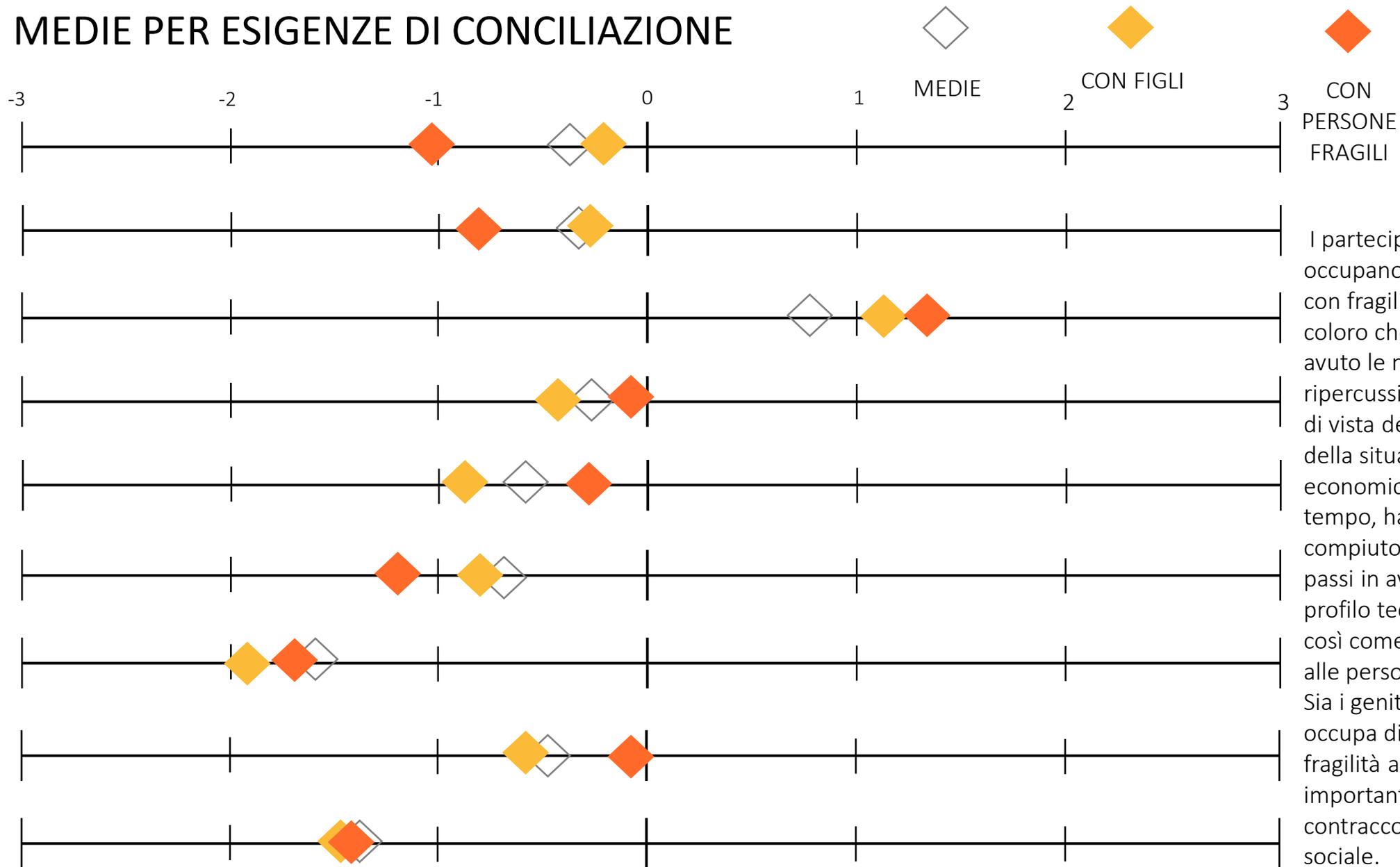
MEDIE PER SESSO



Un'analisi compiuta sul sesso dei partecipanti mostra come il deterioramento di diverse sfere (lavoro, economia, famiglia, figli, salute e umore) abbia colpito di più la popolazione femminile rispetto a quella maschile, per quanto gli esiti appaiano quasi sempre simili. Viceversa, le donne partecipanti ritengono di aver compiuto maggiori passi in avanti per quel che riguarda la sfera tecnologica rispetto ai maschi.



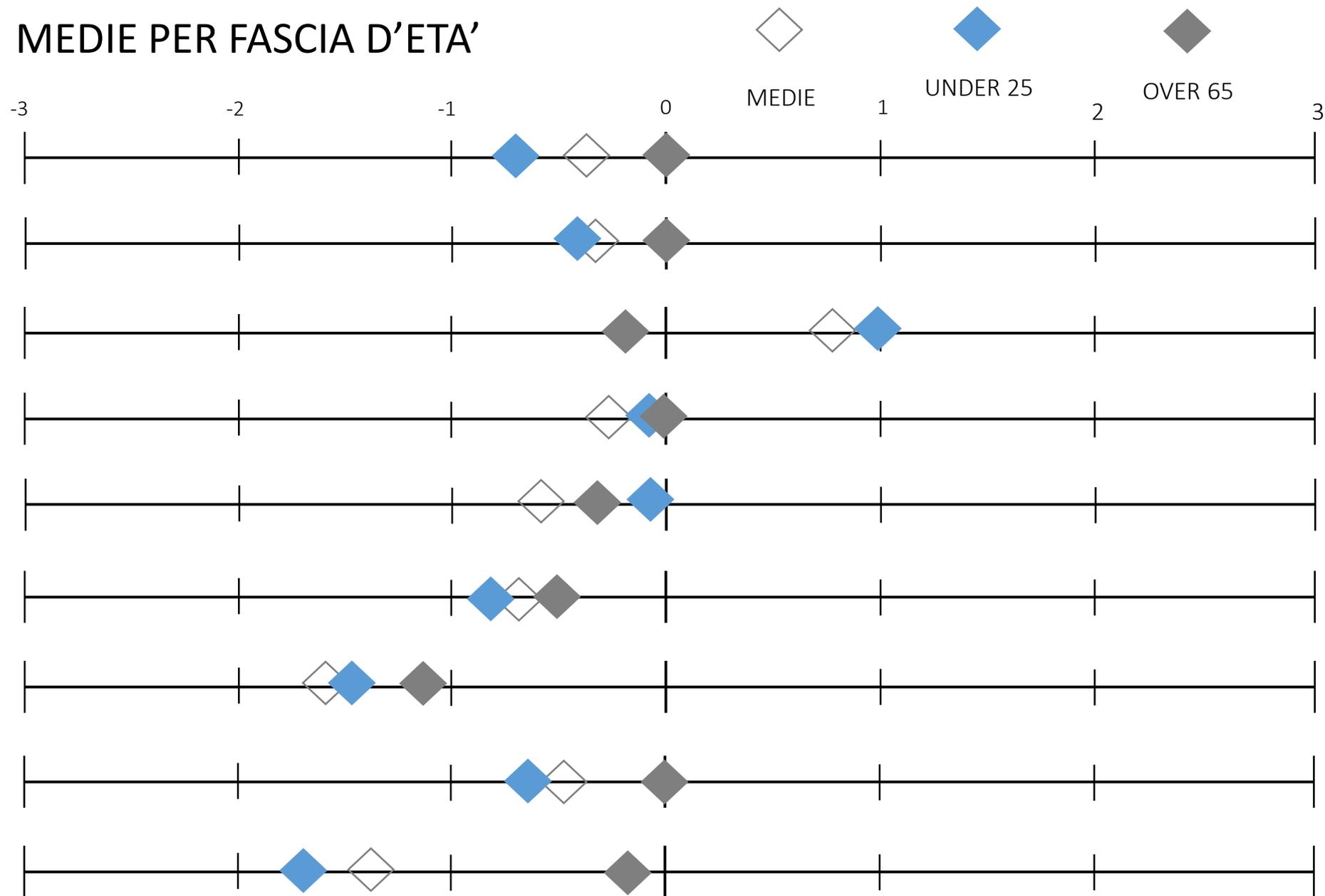
MEDIE PER ESIGENZE DI CONCILIAZIONE



I partecipanti che si occupano di persone con fragilità sono coloro che hanno avuto le maggiori ripercussioni dal punto di vista del lavoro e della situazione economica. Allo stesso tempo, hanno compiuto i maggiori passi in avanti sotto il profilo tecnologico, così come è accaduto alle persone con figli. Sia i genitori che chi si occupa di persone con fragilità accusano importanti contraccolpi sulla vita sociale.



MEDIE PER FASCIA D'ETA'



L'aspetto economico ha maggiormente colpito i giovani (under 25), mentre non ha influito sulla popolazione over 65. La popolazione giovane ha avuto le maggiori ripercussioni dal punto di vista della vita sociale e dell'umore, migliorando al contempo le competenze tecnologiche. La popolazione over 65 non mostra variazioni dal punto di vista della salute.



LATI POSITIVI

I periodi di lockdown hanno rafforzato valori quali la famiglia, i rapporti con il vicinato, la possibilità di vivere a ritmi meno frenetici e di inquinare meno, nonché comodità quali lo smart working, la possibilità di svegliarsi più tardi e di fare la spesa nei negozi di prossimità. Sotto alcuni punti di vista, dunque, la qualità della vita ha fatto riscontrare dei miglioramenti.

RISPARMIO

PIU' RAPPORTI COI VICINI

MENO VIAGGI INUTILI RITMI LENTI

INQUINO MENO SPESA NEI NEGOZI DEL PAESE

CUCINARE CIBI TRADIZIONALI

CASA

FAMIGLIA

PASSEGGIARE IN CAMPAGNA

PIU' TEMPO

SMART WORKING

AVERE UN GIARDINO

SVEGLIARSI PIU' TARDI



SOCIALITA' LIMITATA
POCHI STIMOLI
NOIA
MANCANZA DI LIBERTA'
FATICA
FAMIGLIARE
FUTURO INCERTO
PAURA
PESO DOMESTICO
SOLITUDINE
POCA SALUTE, ABITUDINI SEDENTARIE
FIGLI IN DIFFICOLTA'
LONTANANZA DAI NONNI

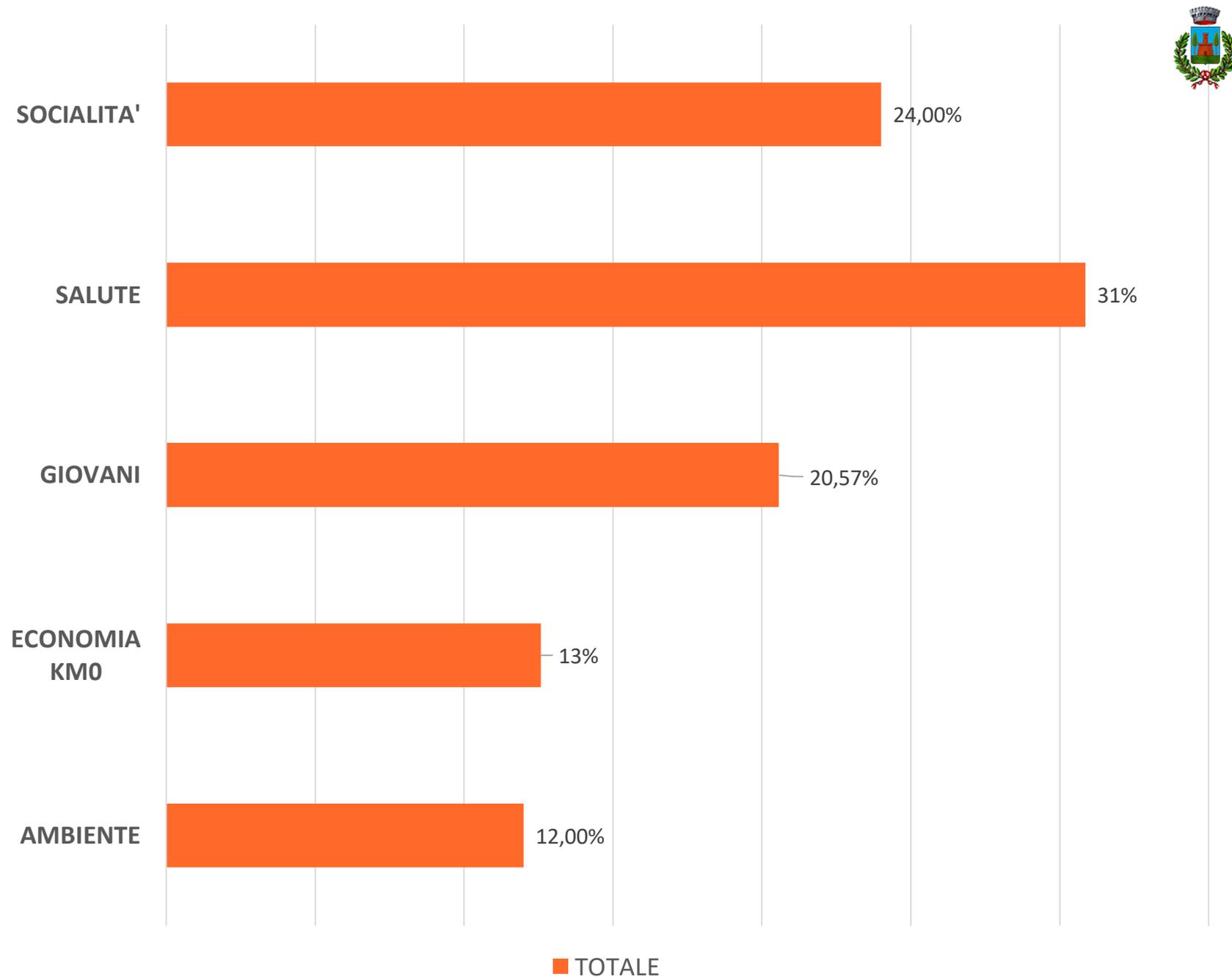
LATI NEGATIVI

Durante i lockdown sono emerse problematiche quali la paura verso il futuro, la solitudine e la socialità limitata, la mancanza di stimoli e la sedentarietà, le preoccupazioni nei riguardi dei figli, la mancanza di libertà. Le maggiori criticità sono pertanto di aspetto psicologico, collegate alla socialità, alla paura per la perdita del lavoro o di entrate economiche, per la socialità dei figli e per la socialità.

Le donne con figli sono coloro che hanno riscontrato più criticità in generale

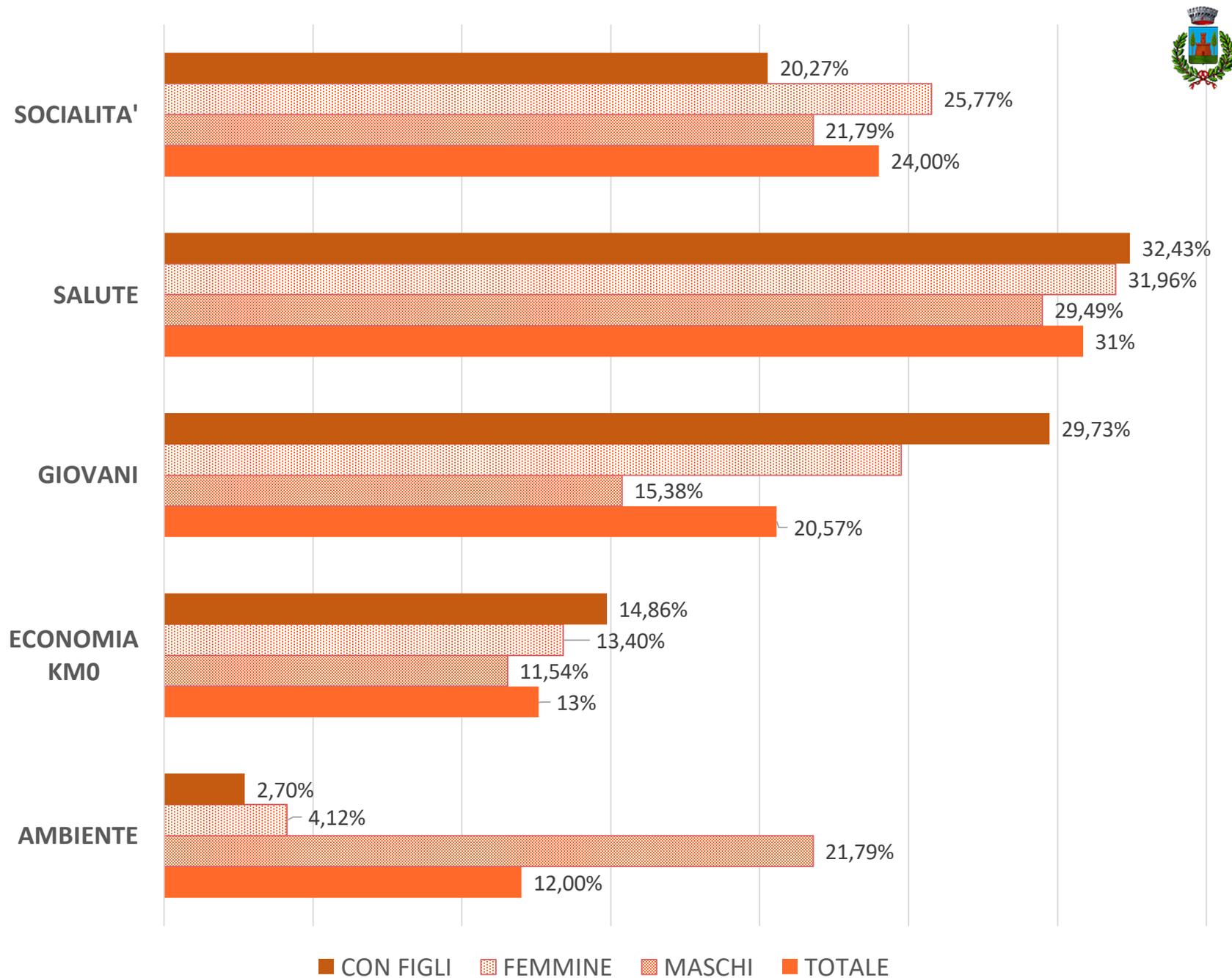
AMBITO PRIORITARIO

Per i partecipanti la priorità resta la salute (32,43%), seguita dalla socialità e dall'investimento sulle classi più giovani.



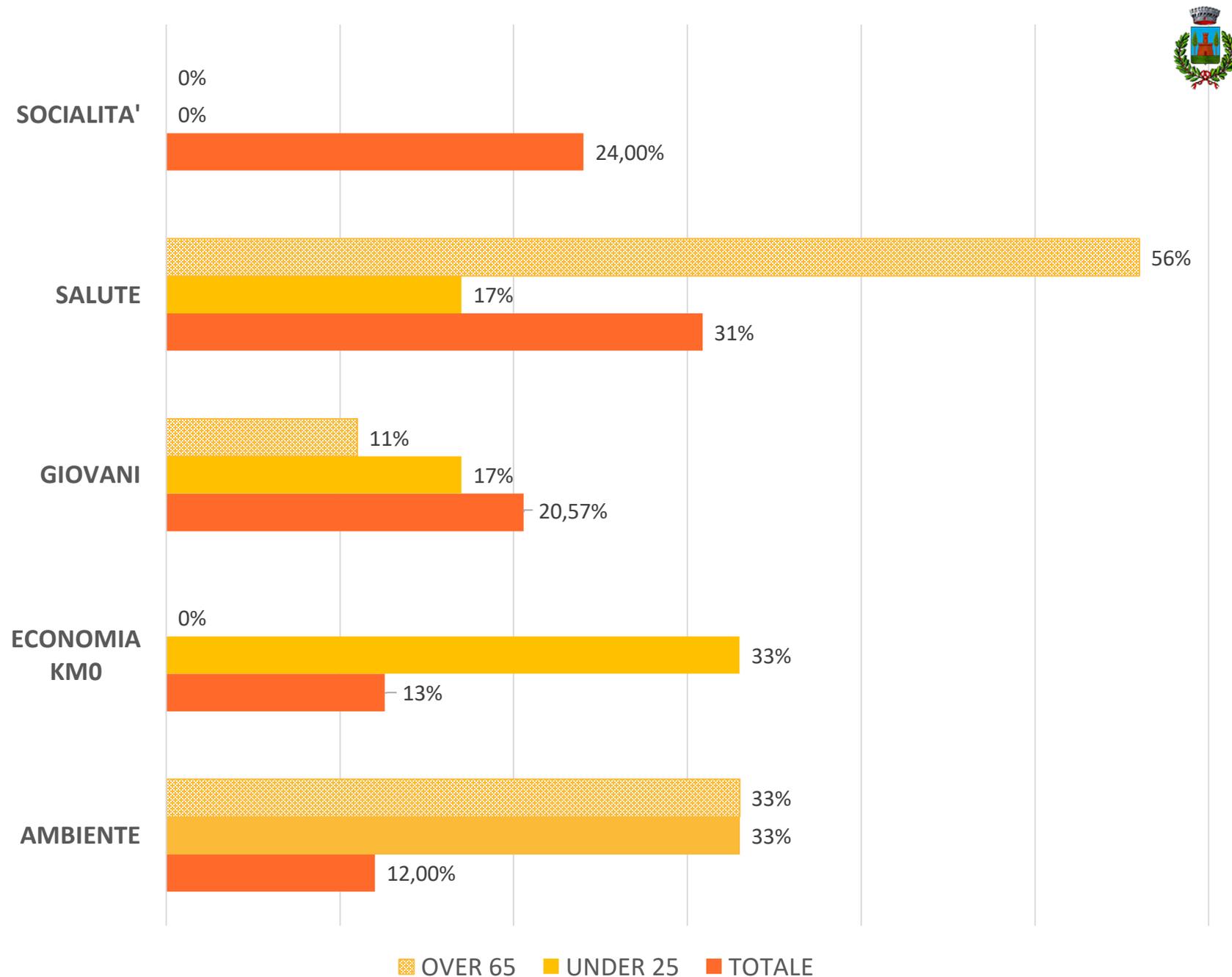
AMBITO PRIORITARIO

Approfondimento per sesso e genitorialità



AMBITO PRIORITARIO

Approfondime
nto per classi
d'età



GRAZIE A TUTTE/I
PER LA PARTECIPAZIONE!

